



ALTERNATIVA POPOLARE

Sede legale Via del Governo Vecchio n. 3 - 00187 Roma

Verbale Assemblea totalitaria soci

L'anno 2022 il giorno 8 del mese di giugno alle ore 20,30 a mezzo di collegamento con l'applicazione ZOOM, confermando con la sottoscrizione del presente verbale la presenza di tutti i soci, si è tenuta l'assemblea totalitaria dei soci attualmente iscritti nel movimento politico "ALTERNATIVA POPOLARE", con sede in Roma (RM), Via del Governo Vecchio n. 3, codice fiscale 97777450582, associazione di diritto privato costituita in Italia sotto la denominazione di "Nuovo Centrodestra" giusta atto a rogito del Notaio Fabio Orlandi di Roma di data 5 dicembre 2013 rep. n. 7.910 / rog. n. 6.191, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 10 dicembre 2013 al n. 32.253 serie IT. La denominazione è successivamente stata modificata in "Alternativa Popolare" come da verbale di Assemblea del 18/03/2017 Rep. 12908/2017.

L'Assemblea è convocata in forma totalitaria in assenza delle condizioni per la costituzione degli organi statutari, fatta eccezione per il Presidente ed il Tesoriere, ed è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. approvazione del bilancio consuntivo del partito ex art. 11 co. 1 dello Statuto;
2. – OMISSIS -
3. – OMISSIS -
4. – OMISSIS -
5. – OMISSIS -
6. Varie ed eventuali

Su designazione di tutti i soci presenti, – OMISSIS - , assume la Presidenza il Sig. Paolo Alli, Presidente nazionale di AP; a fungere da segretario è chiamato il Sig. Angelo Capelli.

Nel luogo e all'ora indicata risultano regolarmente collegati con l'applicazione ZOOM la totalità dei soci di Alternativa Popolare. Dopo aver accertato l'identità di tutti i presenti e la loro legittimazione a partecipare all'assemblea e ad esercitare i loro diritti di soci, il Presidente apre i lavori, dichiara l'Assemblea totalitaria

regolarmente e validamente costituita e dichiara la seduta atta a deliberare. Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Passando al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà atto che la documentazione inerente il bilancio consuntivo è stata trasmessa ai soci, i quali ne hanno preso visione. Il Presidente dà quindi la parola al Tesoriere, Sig. Angelo Capelli, per l'illustrazione dei documenti del rendiconto relativo all'esercizio 2022.

Quanto al contenuto economico e contabile ci si riferisce integralmente alla documentazione già inviata via mail, costituita dai seguenti documenti: Relazione del Tesoriere; Nota integrativa bilancio 2021; rendiconto di gestione 2021 completo di tabella riassuntiva; parere del Revisore Legale.

A seguito della decisione della Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici di riammettere, per l'anno 2021, il partito ai benefici di legge, visto il ripristino della rappresentanza parlamentare, nel 2021 l'attività politica del Partito si è concentrata principalmente sul mantenimento di tale componente presso la Camera dei Deputati.

Pur continuando la ricerca di accordi con forze politiche che condividono i medesimi ideali e il manifesto del Partito Popolare Europeo o che, pur collocandosi in ambiti diversi, guardino con interesse alla prospettiva di un possibile dialogo con il mondo dei popolari europei, a causa delle vicissitudini politiche accadute con la crisi del Governo Conte 2 e il conseguente insediamento del Governo Draghi, non è stato possibile mantenere la rappresentanza parlamentare di AP. Infatti, il 26 gennaio 2021 l'On Fausto Longo ha lasciato la componente "Popolo Protagonista-AP-PSI" che, pertanto, è cessata. Inoltre, l'Onorevole Gianluca Rospì che, in precedenza, aveva depositato dichiarazione di rappresentanza di AP presso la Presidenza della Camera dei Deputati (dichiarazione mai revocata), non ha ritenuto di confermare tale rappresentanza a seguito di esplicita richiesta della Commissione. Quindi, nonostante gli sforzi messi in atto, non è stato possibile mantenere la rappresentanza parlamentare necessaria, secondo l'interpretazione della Commissione, per poter concedere l'ammissione ai benefici di legge.

In virtù di tale nuova situazione, la Commissione di Garanzia degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici ha nuovamente escluso il partito dall'ammissione ai benefici di legge del due per mille e della defiscalizzazione dei contributi, per l'anno 2022.

Dal punto di vista economico-finanziario, la riammissione ai benefici di legge per l'anno 2021 ha consentito al partito di avere a disposizione un'entrata di euro 34.696, sostanzialmente in linea con il dato del 2019, a sottolineare che esiste ancora una base di simpatizzanti a livello nazionale. A questa, si sono aggiunte erogazioni liberali per un totale di euro 13.000 da parte di cinque ex-parlamentari di NCD-AP, che hanno inteso contribuire alla riduzione dell'indebitamento, che di fatto fa integralmente capo alla gestione antecedente le elezioni politiche del 2018. Nessuna di tali erogazioni ha singolarmente superato la soglia di euro 3.000. A fronte di tali erogazioni, il Presidente ha rilasciato agli interessati dichiarazione nella quale attesta che il Partito non ha nulla più a pretendere nei loro confronti.

Si sono, inoltre, registrati versamenti sotto forma di quote associative annuali per un totale di euro 1.096.

La disponibilità di detti introiti, per un totale di euro 48.792, ha consentito al partito di ridurre l'indebitamento in modo significativo, anche grazie ad accordi transattivi con fornitori o con soggetti che già potevano vantare titoli esecutivi.

Per quanto riguarda gli adempimenti fiscali e previdenziali, il partito si è giovato della moratoria prevista dalle normative straordinarie relative alla pandemia.

Inoltre, relativamente alla notifica nel 2019 da parte del Comune di Roma dell'avviso di accertamento esecutivo per omessa dichiarazione e versamento della TARI relativo all'anno 2015, per un importo di euro 23.755,10 è stato opposto ricorso nel mese di gennaio 2021.

Tale ricorso è stato accolto dal Comune di Roma con la riduzione dell'importo al valore complessivo di euro 8.800, da versarsi in 8 rate da euro 1.100 cadauna.

Dal punto di vista delle attività di gestione del partito, si è confermata la scelta di non sottoscrivere nuovi contratti di collaborazione. Le attività di ordinaria amministrazione e di gestione della parte amministrativa continuano ad essere svolte a livello di volontariato.

Va segnalato che il blocco del conto corrente del partito, causato dal decreto ingiuntivo presentato da un creditore è stato risolto nei primi mesi del 2021.

Relativamente alla iniziativa assunta nei confronti degli ex parlamentari che avevano fatto parte di NCD/Alternativa Popolare già a fine del 2019, come precedentemente evidenziato essa ha visto una prima adesione da parte di cinque di tali ex parlamentari, che hanno proceduto ad erogazioni liberali per un totale di euro 13.000. Tale iniziativa sarà ripresa nel corso del 2022 e si auspicano ulteriori adesioni che permettano di controbilanciare la mancanza dell'introito relativo al due per mille e consentano di proseguire nell'opera di riduzione dell'indebitamento, fino al suo totale azzeramento.

Anche per l'esercizio 2021, come già in precedenza, le previsioni di cui all'art. 6 della legge 21 febbraio 2014 n. 13 (Consolidamento dei bilanci dei partiti e dei movimenti politici) non risultano applicabili al Partito, in quanto non sono state istituite sedi regionali o locali, né si sono attivate partecipazioni a fondazioni o associazioni.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è segnato da una ripresa delle entrate, passate da Euro 1.113 a euro 48.792, e riporta un avanzo pari a Euro 80.831 al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Nel 2021 l'indebitamento verso fornitori è stato ridotto da Euro 297.673 a Euro 293.366 e l'indebitamento totale da Euro 465.920 a Euro 441.717.

Nel corso del 2021 il partito non ha ricevuto libere contribuzioni per importi singolarmente o cumulativamente superiori a euro 3.000,00

Nel corso del 2021 il partito non ha partecipato a competizioni elettorali.

Nel 2021, Alternativa Popolare, soprattutto a causa della pandemia, non ha realizzato iniziative proprie di tipo politico, culturale, informativo e comunicativo, limitandosi a presenze sui social networks dei propri aderenti e simpatizzanti.

Come già segnalato, nel corso dell'anno rappresentanti del partito hanno presenziato alle iniziative politiche del PPE, realizzate attraverso piattaforme info-telematiche.

Per quanto riguarda la previsione contenuta all'art. 9 comma 3 del decreto-legge 28 dicembre 2013 n. 149, convertito in legge 21 febbraio 2014 n. 13, nel corso del 2021 non è stato possibile, causa pandemia, prevedere iniziative specifiche destinate ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. Peraltro, è stato previsto l'accantonamento della somma di euro 3.470 per l'anno 2021.

La struttura territoriale del Partito non è stata definita nel corso del 2021. Pertanto, il presente bilancio non prevede alcun contributo trasferito dalla struttura centrale a strutture periferiche, in quanto queste non sono formalmente costituite.

Il partito non possiede partecipazioni in alcuna impresa.

Al progressivo superamento dell'emergenza sanitaria in Italia e all'estero ha fatto seguito la drammatica esplosione del conflitto in Ucraina. Il susseguirsi di due emergenze di tale portata ha, inevitabilmente, richiesto un adeguato posizionamento politico da parte di Alternativa Popolare. Così come rispetto alla gestione della pandemia il partito aveva apertamente sostenuto l'operato del Governo Draghi, anche nel caso della guerra in

Ucraina, le posizioni del Governo sono state completamente condivise da AP. Tale condivisione è stata espressa in dichiarazioni e articoli del Presidente e di altri rappresentanti del partito.

Si opererà per ricostituire nuovamente una rappresentanza formale in Parlamento, anche attraverso accordi con altre forze politiche.

Alternativa Popolare continua nel sostegno del Governo Draghi, confermando il posizionamento politico nell'ambito del centrodestra.

Alla luce del progressivo superamento dell'emergenza sanitaria, si opererà per il lancio di una nuova fase di iniziativa politica del partito, cercando di attivare progettualità innovative e di rafforzare la presenza in ambito parlamentare, proseguendo la verifica già intrapresa di possibili alleanze nell'ambito del popolarismo sturziano, degasperiano ed europeo.

Si valuterà, inoltre, se procedere ad un riassetto organizzativo del partito, particolarmente riguardo la base territoriale, in vista delle elezioni amministrative di giugno 2022 e delle regionali e politiche di inizio 2023. Il mantenimento dei contributi del due per mille nel 2021 sui livelli del 2019, nonostante l'interruzione di un anno, dimostra che continua ad esistere una base di simpatizzanti sulla quale ricostruire una presenza politica nel Paese.

Sotto il profilo economico-finanziario, si continuerà ad operare per reperire le risorse necessarie ad una progressiva riduzione dell'indebitamento.

In questo senso, si riprenderà la trattativa con gli ex parlamentari e si opererà per il reperimento di ulteriori risorse.

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione delle azioni previste per la gestione nell'esercizio 2022 e per il proseguimento dell'attività di copertura del disavanzo gestionale precedente, si ritiene che sussista il presupposto della continuità operativa e gestionale di Alternativa Popolare, per il 2022.

Da ultimo, si conferma quanto segue:

- non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente da Alternativa Popolare;
- i rimborsi e i contributi erogati al partito sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;
- il partito non ha, né direttamente, né indirettamente, preso in locazione né acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo partito, né di società possedute o partecipate dagli stessi.

A seguito della discussione tra i soci il Presidente sottopone ai soci l'approvazione bilancio consuntivo 2021 che viene dai medesimi approvato all'unanimità.

Passando al punto n. 2 dell'ordine del giorno, - OMISSIS -

Passando al punto n. 3 dell'ordine del giorno – OMISSIS -

Passando al punto n. 4 dell'ordine del giorno – OMISSIS -

Passando al punto n. 5 dell'ordine del giorno – OMISSIS -

Passando al sesto punto all'ordine del giorno, il Presidente prende atto che nessuno ha ulteriori argomenti da sottoporre alla discussione.

Dopo di che null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara conclusa la seduta, che è tolta alle ore 21.12.

Il Presidente



Paolo Alli

Il Segretario



Angelo Capelli